

Unione Ticinese

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK**

Band (Jahr): - **(1927)**

Heft 285

PDF erstellt am: **25.04.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

UNIONE TICINESE.

La Domenica 30 Gennaio decorso, l'Unione Ticinese era convocata per la Ima. sua riunione annuale per deliberare e disporre di un ben nutrito ordine del giorno. La presenza dei soci era più numerosa che d'abitudine, ciò che contribuì a fare di questa riunione una delle più proficue.

Dopo lettura dell'Ordine del Giorno della passata Assemblea, prima trattanda era:

Lettura e discussione del rapporto della Commissione di revisione della Gestione 1926, composta dei Signori E. Berti, N. Moresi e C. Polti. Rapporto ottimamente elaborato e presentato dal socio E. Berti, rapporto che dimostra con quale zelo, degno di lode speciale, la Commissione con serietà e diligenza speciale ha esaurito il proprio mandato.

Dopo aver enumerato e sviscerato sotto ogni aspetto le energie e direttive, e l'opera compiuta dalla Direzione tanto dal lato del mutuo soccorso, quanto dal lato sociale e patriottico, proponeva la completa approvazione dei conti e Gestione Sociale, proposta calorosamente approvata all'unanimità.

Da esso risulta che la nostra società prosegue sulla buona via, che le tradizioni sono fedelmente seguite e che i nuovi bisogni e nuovi orizzonti che il progredire del tempo impone e schiude all'umanità hanno nella nostra società fedeli interpreti. Lo stato finanziario della nostra Società è solido e l'aumento del patrimonio sociale procede con regolarità commendevole. E questo risultato materiale è ottenuto ad onta che la nostra società pur corrispondendo in sussidi un contributo sproporzionatamente troppo superiore alle tasse annuali, abbia con slancio consolante elargito somme vistose ad opere benefiche e patriottiche.

Il Segretario dal rapporto Direzionale sullo stato morale e materiale, e sull'andamento generale della Società durante l'anno sotto esame discussione. Il suo compito essendo stato facilitato dal ben elaborato rapporto della Commissione di revisione gestione, e per l'andamento normale degli affari sociali, si sofferma tra l'interesse generale ai questioni che devono interessare la Società per il suo sviluppo e progresso avvenire. Lamenta la grande apatia della generalità dei soci che credono di aver compito ogni loro dovere quando hanno pagato il contributo annuale, e nominato una nuova Direzione. Tutti si aspettano da essa, senza prestargli quell'aiuto e contribuzione personale senza cui la Direzione non può svolgere il proprio mandato. Lamenta pure la mancanza di soci in numero adeguato alle Assemblee. La Direzione è per conseguenza esposta ad ogni critica, senza poter difendere le proprie azioni nelle Assemblee. Questa indifferenza è maggiormente manifesta nel fatto che ripetuti richiami per versamento del contributo annuale non sono ancora stati soddisfatti.

Brillantemente conclude: "L'amor patrio è innato nel Ticinese. Che sia emigrante periodico, o che la sorte la condanni a non più ritornarvi, il suo pensiero è sempre rivolto al caro Ticino. Ricorda sempre i monti, i colli, le valli, i fiumi e ruscelli, le cascate, i campi, i vigneti, i cui ricordi dei suoi teneri anni sono scolpiti indelebilmente nel suo cuore, onde il ticinese è considerato come il più nostalgico patriota tra i Confederati.

Orbene che l'Unione Ticinese rappresenta un lembo naturale del nostro Cantone, che ogni ticinese che interviene alle nostre Assemblee, alle nostre feste ed ai nostri ritrovi si senta veramente e gagliardamente attratto al patrio Ticino, si trovi la vicinanza all'amata patria comune. A quest'uopo è necessario raccogliere fra le nostre schiere, tutti i ticinesi, ed impartir loro quanto la scuola dell'esperienza ha ispirato agli anziani, cioè di rammentar loro che l'amor patrio non muore. A ottenere questo risultato è necessario un fronte unico, fortificato dallo spirito di fratellanza, spirito che fortificato nel nostro sodalizio saprà continuare ed ispirare quell'azione e lavoro indefesso a favore dell'azione sociale quando i veterani, per legge di natura, dovranno deporre il loro mandato."

Prossima trattanda era la "Nomina della nuova Direzione."—Con slancio spontaneo ed unanime l'Assemblea acclamava la conferma del Presidente.

Il socio Willie Notari, da sette anni Presidente, si alza, e evidentemente commosso, ringrazia di tale spontanea manifestazione. Dice che è per lui impossibile di accettare a nuovo la nomina, non perchè non sia sempre animato dallo stesso spirito che lo sostenne per il passato ma per le opposizioni e l'animosità che gli sono riservate da qualche socio e camarilli, soci e camarilli che non hanno il coraggio civico di venire in Assemblea a ventilare i loro gravami ma che si riservano di vituperarlo ad ogni e qualunque occasione.

Trà l'effetto paralizzante prodotto da tali parole si alza il socio A. Bolla: coll'autorità della sua grande esperienza e dei suoi lunghi e benemeriti servizi verso la Società universalmente riconosciuti, prega il socio Notari a riconsiderare la sua posizione: a voler studiare ed accedere al desiderio sincero e spontaneo dei soci presenti in Assemblea; a non curarsi dei denigratori che non ardiscono mostrare la loro faccia, anzi dall'opposizione impotente prendere maggior lena a zelare nel futuro come nel passato l'incremento e il progresso del nostro amato sodalizio. Willie accede e tra frenetici applausi è proclamato Presidente. Lezione forse, non troppo tardiva, per coloro che

attribuendosi meriti e successi da loro non mai ottenuti quando ne avevano l'opportunità, credono di poter, vilificando gli altri, glorificarsi se stessi.

Vice-presidente è confermato il socio C. Berti; Segretario, Oscar Gambazzi; Custode delle finanze, Ernesto Biucchi; Vice-segretario, G. Delmue; Collettore, Natale Moresi; Membri i soci, A. Bolla, G. Demaria, P. Demaria, C. Demaria, E. Berti.

La nuova Direzione composta come è di veterani che hanno contribuito a dirigere con tanto successo l'energia e l'opera benefica del sodalizio da lunghi anni, e di sangue nuovo che entrano nell'azione con slancio ed ardore giovanile, ci affida che saprà anche quest'anno vigilare ed operare a sempre maggior incremento della nostra Società.

Agli eventuali: Il Presidente comunica che sicuro di interpretare i sentimenti di tutta la Società e Colonia, aveva a tempo debito spedito il seguente telegramma al nostro compatriota On. Giuseppe Motta per la terza volta assunto alla Presidenza della Confederazione:

"A nome Unione Ticinese e colonia in Londra porgo a Lei congratulazioni e sensi devozione miglior figlio ticinese ancora una volta assunto più alto onore nazionale. Notari (Presidente).

Il Sig. Motta rispondeva gentilmente:

"Ringraziamenti, auguri, saluti cordialissimi."

Giuseppe Motta.

L'Assemblea pure nominava la propria rappresentanza nel Comitato degli "Swiss Sports," che avranno luogo a Herne Hill il 28 Maggio p.v., nelle persone dei Signori E. Luca, J. Delmue e E. Biuchi, Jr., e faceva voti che tutti i ticinesi si faranno un obbligo di contribuirvi ed esservi presenti.

L'Assemblea unanime accetta le disposizioni provisionalmente prese dalla previa Direzione:

1. per una Festa Familiare che si svolgerà allo "Schweizerbund" la sera del 10 corr.
2. per la Festa Sociale Annuale che avrà luogo al Ristorante Monico 8 Marzo.
3. per la Festa Campestre che avrà luogo il 26 Giugno, lasciando completa facoltà alla Direzione per le loro organizzazioni.

Sono pure stabiliti per il corrente anno, nel massimo permesso dallo Statuto, i soccorsi ai soci ammalati, bisognosi, etc., e stabiliti elargizioni:

All'Ospedale Francese, all'Ospedale Middlesex, ed al Fonds de Secours des Suisses Pauvres a Londra.

Il Segretario comunica alla sala la promozione a Segretario di Legazione del socio Dr. Clemente Rezzonico, e propone che l'Assemblea abbia a passargli un voto di congratulazioni per il ben meritato onore. L'Assemblea unanime accetta la proposta con vivi applausi.

Delle numerose Assemblee dell'Unione Ticinese a cui mi è stato caro assistere per un periodo più che trentennale, o come spettatore o come parte, è questa quella che nei miei ricordi resterà più impressa per serietà di discussioni, per importanza di decisioni, per quell'affratellamento e spirito veramente patriottico che a tutti deve dare affidamento e sicurezza che il nostro carattere ticinese non morrà, e che sempre sarà brillantemente ragionato in ogni lembo di terra ove viva un ticinese.

S.B.

SWISS MERCANTILE SOCIETY.

(Communicated.)

The Annual Banquet and Ball was held on Saturday last, the 5th inst., at the Midland Grand Hotel, St. Pancras, about 170 members and friends being present. After the Reception, held in the absence of the Swiss Minister, Monsieur C. R. Paravicini, by Mr. J. Borsinger, First Secretary of the Swiss Legation, the company sojourned to the Venetian Room where dinner was commenced at 7.45 p.m., and during the next hour or so there was much eating, drinking, talking and laughter to the lively strains of an orchestra.

The Rev. C. Th. Hahn concluded this part of the programme with a short prayer. Immediately afterwards Mr. J. Borsinger, the Chairman, proposed the toasts of H.M. the King and Switzerland, which were heartily responded to. Then Mr. A. C. Stahelin, our worthy President, rose and expressed his appreciation at seeing so many present, welcomed on behalf of the Society especially the Chairman, Mr. Borsinger, the guests and Trustees, and said how everybody regretted that Monsieur and Madame Paravicini were unable to attend. He gave also a short outline of the work done by the Society during 1926. He mentioned the handicap imposed by the restrictions, had succeeded in placing 581 applicants during the year under review, of whom 112 were Swiss, which success was chiefly due to the untiring efforts of Mr. Pfandler. Referring to the Education Committee, Mr. Stahelin expressed thanks due to the Teachers for the good conduct of the Evening Classes and the Day School. Under the former 43 classes were held, attended by 257 students. The fact that 14 of our students entered for the National Union of Teachers' Examinations and all passed successfully, speaks for the efficiency of the teaching at these Classes. As regards the Day School, the average daily attendance was about 150.

Through the acquisition of Swiss House, the problem of accommodation for these educational activities had now been happily solved and in this respect no small thanks were due to the help received from the Swiss House Proprietary, Ltd. and the Trustees of the Educational Fund, also to the House Committee, especially its Secretary, Mr. J. J. Boos. Mr. Stahelin concluded by making a strong appeal to all members to avail themselves as often as possible of the comfortable Club Rooms at Swiss House—including the bar.

This was followed by an address from Mr. Borsinger, who expressed the regrets of Monsieur Paravicini at his inability to take the Chair, but said how much pleasure it gave him to do this for the Minister. He paid a compliment to the Swiss Merchants and Workers in London who, he said, were splendid representatives of their country.

Mr. J. J. Boos toasted the Ladies in his usual charming manner, and made also a special appeal to the wives to grant their husbands as many free evenings as possible in order that they might spend them at Swiss House.

Mr. R. Chappuis tendered a hearty welcome to all the Guests, and mentioned especially Mr. J. Borsinger and Dr. Cl. Rezzonico as Representatives of the Swiss Legation, Mr. A. Schupbach, accompanied by Mrs. Schupbach, and Mr. De Brunner (Trustees), The Rev. C. Th. Hahn and Mrs. Hahn (Swiss Church), Messrs. H. Marchand and Jobin (City Swiss Club), Messrs. T. and G. De Maria (Unione Ticinese), Mr. G. Colomb and Mrs. Colomb (Société des Secours Mutuels), Mr. F. Gamper and Mrs. Gamper (Fonds de Secours), Mr. and Mrs. Scheidegger (Union Helvetia), Messrs. J. Tresh and R. Pache (Swiss Club), Mr. H. Joss and Mrs. Joss (Swiss Institute), Mr. J. Baer (Nouvelle Société Helvétique), Mr. T. Bommer and Miss Claydon (Swiss Choral Society), Mr. and Mrs. Bruehlhard (Swiss Rifle Association), Mr. E. Block (Swiss Gymnastic Society), Mr. P. F. Boehringer and Mrs. Boehringer (Swiss Observer).

Mr. H. Marchand, President of the City Swiss Club, then expressed thanks on behalf of the Guests, Mr. J. Pfandler addressed the gathering on behalf of the Swiss Benevolent Society, which appeal was readily responded to, the collection which followed producing £28 10s. 0d., and Mr. J. Semadini proposed the toast to Mr. and Mrs. Stahelin, which could not have been drunk more heartily.

According to programme, at 9.30 p.m. everyone adjourned to the ball room, there to avail themselves of the splendid band and floor, and surrender to the fascination and enjoyment that always is where dancing is. Thus ended, at 1 a.m., yet another delightful event of the S.M.S.

Among those present and not already mentioned before were the following:—Mr. and Mrs. W. Beckmann, Mrs. J. Boos, Mr. M. Bornand, Mr. R. Brandt, Mrs. R. Chappuis Mr. and Mrs. Clegg, Mr. F. Danmeyer, Mr. and Mrs. Deutsch, Mr. H. Diener, Mr. and Mrs. W. Frick, Mr. and Mrs. J. W. Frick, Mr. and Mrs. Grether, Mr. O. Grob, Mr. M. Gut, Mr. Haberstick, Mr. and Mrs. Heintzelmann, Mr. and Mrs. Hungerbühler, Mr. G. Jenne, M. A. Jufer, Mr. and Mrs. R. Keller, Mr. Krucker, Mr. Manzoni, Mr. and Mrs. Mauch-Modica, Mr. and Miss Modica, Mr. and Mrs. Moody, Miss T. Mueller, Mr. and Mrs. Nodes, Mr. and Mrs. Nussle, Mr. G. Nutt, Mr. and Mrs. A. Oberle, Mr. and Mrs. Obrist, Mr. R. Orelli, Mrs. J. Pfandler, Mr. and Mrs. Pfirter, Mr. E. Ritzmann, Mr. H. Senn, Mrs. Servaes, Miss O. Stoll, Mr. F. Streit, Mr. and Mrs. W. Tanner and Mr. and Mrs. Walchli.

O.J.
Proofs of the photographs, taken during the Dinner, and later in the ballroom, are on view at the Employment Department, 24, Queen Victoria Street, E.C.4. Price, 3/6, mounted copies 4/-.

EDUCATION DEPARTMENT.

In connection with the scholastic programme the following lectures were given by the students during last week:—

Mr. Oscar Hugentobler, Frauenfeld: "Something about Friendship." Miss Hedy Stoll, Zurich: "Umbria and St. Francis of Assisi." Mr. Walter Heer, Biel: "Universal Language." Mr. C. Kunz, Zurich: "Silence." Mr. Erich Hofmann, Zurich: "Some Ideas about the Votes for Women." Miss Lily Disch: "Chatterbox, and a Conversation amongst Three Workmen." Miss Hedwig Hodel: "The Question of Incurability." Mr. Jos. Schmid, Sursee: "Buy the Modern English Dictionary." Mr. Aug. Trueb, Aarau: "Something about Advertisements." Mr. Gaston Viret, Lausanne: "Russian Revolution." Mr. Eugen Walser, Herisau: "Homework." Mr. Hans Guggisberg, Bern: "The Union of Europe." Mr. M. H. Bezençon, Savigny/Lausanne: "The World Situation." Mr. Hans Büchli, Basel: "Why has Germany in 1924 attacked Belgium and not Switzerland?" Mr. Eugen Walder, Luzern: "The Science of Salesmanship." Mr. Alfred Bosshardt, Zurich: "Which is the Most Beautiful of all the Capitals of Europe?"

The debating classes dealt with the following subject:—

"Would complete disarmament make war impossible?" Proposer, Mr. Henri Strasser, Wiedlisbach; Opposer, Mr. Walter Ruchti, Bern.